

IL COORDINAMENTO DELL'IVA A LIVELLO COMUNITARIO

PRIMA FINALITÀ

**Rendere possibile la libera
circolazione delle merci
evitando la doppia tassazione:
nel paese in cui avviene la
produzione e nel paese in cui
avviene il consumo**

PRINCIPIO DI DESTINAZIONE

Neutralità

Non si ha distorsione nei prezzi relativi

	Senza Iva	Con Iva
Produzione interna	P^I	$P^I(1 + t_1)$
Importati	P^E	$P^E(1 + t_1)$
Prezzi relativi	P^I/P^E	P^I/P^E

PRINCIPIO DI DESTINAZIONE

Neutralità

Non è necessaria nessuna
armonizzazione del livello delle
aliquote

PRINCIPIO DELL'ORIGINE

**Neutralità
E' necessaria l'armonizzazione
del livello delle aliquote**

+ stessa moneta

ATTENZIONE

**La distorsione dei prezzi relativi
si pone solo per la cessione di
beni finali.**

**Nel caso di beni intermedi
scambiati fra soggetti passivi
dell'Iva**

**l'imposta che grava sul valore
finale del bene è sempre quella
dell'ultima fase**

**e cioè l'aliquota t_1 del paese di
destinazione**

PRINCIPIO DI DESTINAZIONE CON FRONTIERE FISCALI

Esportatore	Dogana	Importatore
Valore del bene esportato 400	Iva sulle importazioni prevista dal paese I	Vende il bene a 600
Iva a debito 0	$10\%(400) = 40$	Iva a debito $10\%(600)=60$
(detraibilità dell'iva sugli acquisti o acquisti in sospensione di imposta)		Iva a credito 40
Gettito paese E		Iva da versare $(60-40)= 20$
0		Gettito paese I
		(60)

IL MERCATO UNICO EUROPEO

- Fino al 1992 alla circolazione delle merci all'interno della Ue si applicava il principio di destinazione
- neutrale
 - attribuzione del gettito al paese ove avviene il consumo
 - di facile applicabilità

PRINCIPIO DELL'ORIGINE

Esportatore
Valore del bene
esportato 400
Iva a debito
 $12\% \cdot 400 = 48$

?

Gettito paese E
48

Importatore
Vende il bene a
600
Iva a debito
 $10\% \cdot (600) = 60$
Iva a credito
48
Iva da versare
 $(60 - 48) = 12$

Gettito paese I
12 e non 20

20

PROBLEMI

1) non neutralità
richiede armonizzazione delle
aliquote

2) attribuzione del gettito al
paese ove avviene il consumo
richiede l'istituzione di una
Camera di compensazione

CAMERA DI COMPENSAZIONE

Il gettito dovrebbe essere redistribuito tenendo conto dei flussi commerciali fra paesi
 La ricostruzione dei flussi rilevanti dovrebbe essere possibile sulla base delle informazioni che gli operatori sono tenuti a comunicare alle autorità fiscali dei propri paesi.

PRINCIPIO DELL'ORIGINE

Esportatore
 Valore del bene esportato 400
 Iva a debito
 $12\% \cdot 400 = 48$

Importatore
 Vende il bene a 600
 Iva a debito
 $10\% \cdot (600) = 60$
 Iva a credito
 48
 Iva da versare
 $(60 - 48) = 12$

Gettito paese E
 48

Gettito paese I
 12

Camera di compensazione
 da E 48 a I



PROBLEMA

Efficacia dei controlli
La soluzione prevista si fonda
- sull'interesse dell'esportatore a
comunicare le informazioni relative
allo scambio alla propria
amministrazione finanziaria
- sullo scambio di informazioni fra le
amministrazioni finanziarie dei diversi
paesi

VERSO UN REGIME DEFINITIVO ?

Continui rimandi (1997, 2000)

Necessità di armonizzare anche
le modalità di applicazione del
tributo per ridurre i costi
burocratici a carico degli
operatori